

32

Il '900 danza col «Balletto di Mosca»

Buona prova nella «Cenerentola» al Teatroteam per la Camerata

di NICOLA SBISÀ

I ritorni del Balletto di Mosca «La Classique», ormai da varie stagioni ospite - indubbiamente gradito ed atteso - delle stagioni della Camerata, propongono «ripres» di realizzazioni storiche di spettacoli di danza. Questa volta, il complesso diretto da Elis Melikov - che si è esibito al Teatroteam - ha proposto la *Cenerentola*, la storica realizzazione del coreografo Rostislav Zakharov su musiche di Sergei Prokofiev. Il lavoro - che tenne impegnato il compositore per ben quattro anni - è anche il frutto dell'esperienza che Prokofiev aveva accumulato con *Pierino ed il lupo* e, soprattutto, *Romeo e Giulietta*, e musicalmente si sostanzia in una partitura venata di umorismo, che commenta efficacemente con melodie insinuanti e una ritmica chiara ed esemplare nel sostegno di una plasticità altamente espressiva. L'autore predilesse, in vita, questa musica, che

condensò anche in tre suites orchestrali, due raccolte di brani pianistici ed addirittura un *Adagio* per violoncello e piano. Sia pure ascoltata in versione, peraltro molto buona, registrata, la musica di Prokofiev mantiene il suo fascino e si rivela una volta di più l'aspetto meramente sonoro di una favola che Zakharov, condensò in un

La storica realizzazione del coreografo Zakharov su musiche di Sergei Prokofiev

movimento altamente espressivo, ricco di colori spunti umoristici o sognanti, ideale per ricostruire la atmosfera delicatamente narrativa della fiaba di Perrault. Ovviamente la struttura narrativa è quella del balletto «classico»: nel racconto principale si inseriscono i momenti aggiuntivi «tradizionali» (le danze spagnole o quelle orientali), mentre la definizione dei personaggi copre tutto l'arco usuale (oltre ai protagonisti, Cenerentola, il Principe, la Fata) infatti spiccano per incisività e colore quelli della matrigna e delle sorellastre, cui si aggiungono re, dame e cavalieri. Nel pieno rispetto della ste-



sura originale, Melikov ha quindi proposto uno spettacolo risultato affascinante e coinvolgente, grazie anche non solo alla valentia dei solisti (ottimi Ekaterina Shalyapina come Cenerentola e Alexander Tarasov, come Principe, bravissime Nadeizda Illarionova, la matrigna, e Galina Salimova e Nazeda Sidorova, le sorellastre), quanto anche dell'esemplare, impeccabile corpo di ballo, che nelle scene d'insieme ha confermato una volta di più quella che è la vera «forza» dei complessi russi: preparazione tecnica di altissimo livello e grande sincero impegno interpretativo.

Costumi eleganti e belle scene. In sostanza quindi, una volta ancora uno spettacolo di alto livello, che ha permesso al pubblico foltissimo intervenuto allo spettacolo, di apprezzare in pieno una delle creazioni musical-coreutiche più significative del '900.

A PASSI LEGGERI
Un momento della «Cenerentola» interpretata dal celebre Balletto di Mosca per la Camerata musicale barese

